

In tema di Trasparenza Integrità etc. ho seguito un Webinar dell'ANAC sul Whistleblowing, fatto molto bene, interessante ma irrilevante per l'Ordine di Macerata che ha due dipendenti part-time. In caso di denuncia l'anonimato sarebbe una barzelletta, mettiamola sul comico, eppure ho già fatto, e da tempo, un regolamento sul Whistleblowing per l'Ordine di Macerata, è stato più semplice farlo che sobbarcarsi tutti gli oneri per giustificare il mancato regolamento.

Sempre in tema ANAC già a dicembre scorso risultavano regolarmente registrati, per Macerata, (Registro delle comunicazioni) sia il RASA (Ing. Smeraldini) che il RPCT (Ing. Brodolini).

La segreteria ha comunicato che anche l'Ordine risulta regolare e nel Registro Pubblicazione CIG ANAC anno 2021 – si ha Esito positivo.

Anche il PTPCT al controllo è risultato regolare, risultato non da poco in quanto dal controllo ANAC circa una cinquantina di Ordini o non hanno presentato il PTPCT o lo hanno presentato fuori dei termini (per l'ANAC fa lo stesso) e dei 52 controlli solo 43 Ordini Ingegneri sono risultati regolari tra cui Macerata; se si pensa che pure il CNI (che spesso ci aggiorna in materia di prevenzione della corruzione) è risultato non regolare, è facile comprendere come le normative siano veramente di difficile assimilazione.

Degli Ordini delle Marche oltre Macerata, anche Pesaro-Urbino è risultata regolare al controllo (non regolari Ancona Ascoli Piceno e Fermo); comunque a livello nazionale le Marche hanno mediamente un buon risultato, 5 su 5 Ordini hanno presentato il PTPCT, due con esito positivo. Se si pensa che Ordini di grandi dimensioni non sono regolari addirittura per non aver presentato il piano qualcosa non ha funzionato, specie a livello normativo.

Circa il PIAO, dopo la proroga a tutto marzo, è dell'ultim'ora la notizia che il Parere n. 506-2022 del 2.3.2022 del Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, stravolge tutto con critiche a 360°.

Curioso che alla fine si esprima parere favorevole sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113," a condizione che sia riformulato nel senso dianzi esposto e nel presupposto di una sua integrazione, di natura normativa, con il decreto ministeriale.

Dovendo riscrivere lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, riprendere tutti i vari pareri (è troppo lungo elencarli) rinviare al Consiglio di Stato perché si esprima nuovamente o semplicemente prenda atto, ipotizzo che si vada ben oltre giugno prossimo, quindi il PIAO (se applicabile agli Ordini, dato che lo schema di decreto parla sì di PIAO per enti con oltre 50 dipendenti o assimilabili, ma parla anche di una versione semplificata del PIAO per enti con meno di 50 dipendenti, presumibilmente sarà compito del mio successore, e per vari motivi.

La tempistica predetta porterebbe alla redazione di un PIAO a giugno, luglio ed anche oltre, poi bisognerebbe rifarlo a fine dicembre o gennaio, per cui è facile prevedere che per l'anno in corso il PIAO salterà, e se anche non dovesse saltare tarderà parecchio.

Circa le elezioni Ingegneri, ancora notizia dell'ultim'ora, si è avuta la risposta del Ministero della Giustizia che rileva che la fissazione, da parte del CNI, della data delle elezioni entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del regolamento, propone un termine troppo grande dato che per molti ordini è già passato fin troppo tempo; rileva inoltre che mentre le elezioni dei consigli territoriali degli ingegneri potranno svolgersi sia a distanza che in presenza, il Consiglio nazionale voterà in presenza.

Per farla breve anche il regolamento proposto va rettificato e rinviato al Ministero della Giustizia perché si esprima nuovamente o semplicemente prenda atto.

Comunque sia, il CNI dovrebbe impiegare poco tempo a ripresentare il regolamento, ed il Ministero, se non vuole contraddire sé stesso, sarà altrettanto rapido, diciamo che in circa un mese o poco più si potranno indire le elezioni degli Ordini.

Circa le elezioni i Commercialisti, che ci fanno da apripista, nonostante impicci vari, alla fine sono arrivati al voto (21-22 febbraio) e fine della telenovela per gli Ordini, ora occhi rivolti all'elezione del Consiglio Nazionale dei Commercialisti che, per ora, slitta al 29 aprile; in sintesi gli Ordini sono andati al voto poco più un mese dopo la risposta dei Ministeri, e se sarà così anche per gli Ingegneri a maggio dovrebbe essere eletto il nuovo Consiglio.

Per l'Ordine di Macerata ulteriore complicazione in quanto il numero degli iscritti sta avvicinandosi ai 1.500, e se tale numero si dovesse superare (siamo già al limite con tendenza a crescere) i consiglieri diverrebbero 15 anziché 11, quindi incertezza su incertezza.

Quando dico che in Italia la burocrazia fa la parte del leone non credo di essere distante dalla realtà.

Recanati 4.3.2022

ing. Brodolini Mario-Francesco RPCT in regime di prorogatio di fatto.